

(ECO) Legge bilancio: Confindustria Digitale, piano strutturale per colmare ritardi

Presentata la proposta di piano straordinario per Italia 4.0

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 lug - Un piano straordinario per la trasformazione digitale del Paese, e dunque per l'Italia 4.0. Lo ha proposto Confindustria Digitale al convegno "Investire, Accelerare, Crescere", realizzato in collaborazione con la Luiss Business School, a cui ha partecipato anche il ministro dell'Economia, Giovanni Tria. "Accelerare la trasformazione digitale del Paese significa imboccare la via piu' rapida ed efficace per dare sostenibilita' al processo di riduzione del debito pubblico e liberare risorse da investire sulla crescita", afferma il presidente di Confindustria Digitale, Cesare Avenia. "Ecco il senso e i termini della nostra proposta di piano straordinario per il digitale: una misura strutturale da inserire sin dalla prossima manovra finanziaria, necessaria per colmare il ritardo d'innovazione italiano e ridare nuovo slancio all'economia". Paolo Boccardelli, direttore della Luiss Business School, ha ricordato come "nell'indice di digitalizzazione dell'economia e della societa' (Desi) l'Italia si colloca al 26esimo posto tra i 28 Stati membri dell'Ue nella categoria 'capitale umano', con oltre meta' della popolazione che non possiede competenze digitali di base". Per Boccardelli serve dunque "un vero e proprio 'piano Marshall' della cultura digitale per giovani e meno giovani allo scopo di colmare non solo il digital divide ma anche il 'social divide'".

Sim

(RADIOCOR) 16-07-19 14:44:08 (0371) 5 NNNN

NNNN

(ECO) Legge bilancio: Confindustria Digitale, piano strutturale per colmare ritardi -2-
Avenia: con attuali limiti elettromagnetici non faremo 5G"

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 lug - In cima alle richieste di Confindustria Digitale, c'e' quella di "migliorare l'utilizzo dei fondi Ue", come ha ricordato il presidente Avenia.

Per fare tutto quello che e' necessario, ha proseguito, "c'e' bisogno delle reti, per fare le reti bisogna rivedere i limiti elettromagnetici". Con questi limiti "il 5G non lo faremo mai, bisogna prendere il coraggio a due mani. Abbiamo

sbagliato negli anni '90 quando si decise di avere un approccio di cautela. Ma oggi con tutti gli istituti che hanno dimostrato l'assenza di pericolosità bisogna fare questo provvedimento". Sulla stessa scia il presidente di Asstel, Pietro Guindani, che ha sottolineato come le imprese stiano costruendo "le reti 5G ma non possono combattere con i comitati che raccolgono firme perché il 5G può essere una minaccia per la salute. Non lo è, dobbiamo allineare i limiti italiani a quelli europei".

Sim

(RADIOCOR) 16-07-19 15:00:02 (0376) 5 NNNN

Y08-OM

16-LUG-19 15:13 NNNN

Manovra: Confindustria Digitale, entri il Piano straordinario (2)

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - Confindustria Digitale fa notare come "se la spesa pubblica italiana è allineata alla media europea coprendo il 49% del Pil, è invece assolutamente al di sotto per la parte relativa all'innovazione digitale: appena 85 euro per cittadino, a fronte dei 186 euro della Francia, 323 euro del Regno Unito e 207 euro della Germania". Per portarci ai livelli dei nostri partner europei secondo Avenia, "dovremmo almeno raddoppiare gli investimenti pubblici dell'ordine di grandezza dei 10-11 miliardi di euro l'anno".

Viene poi richiamata "la necessità di migliorare la gestione dei fondi europei". Le risorse messe a disposizione dall'Europa per il settennio 2014-2020, che fanno riferimento diretto all'attuazione dell'Agenda Digitale, "ammontano a 3,1 miliardi di euro", viene ricordato da Confindustria Digitale. Ora, viene rimarcato, "mancano meno di 18 mesi alla fine del 2020 e di quei miliardi stanziati da Bruxelles c'è il rischio di bruciarne circa il 50% delle risorse: 1 miliardo circa di risorse di cui non si conosce ancora la progettualità +700 milioni dei progetti non ancora avviati". (ANSA).

ISSN 2465 - 1222

16-LUG-19 15:22

NNNN

(ECO) Legge bilancio: Confindustria Digitale, piano strutturale per colmare ritardi -3-
Rischio di bruciare un miliardo di risorse di fondi Ue

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 lug - Numeri alla

mano, prosegue Confindustria Digitale, se la spesa pubblica italiana e' allineata alla media europea coprendo il 49% del Pil, e' invece assolutamente al di sotto per la parte relativa all'innovazione digitale: appena 85 euro per cittadino, a fronte dei 186 euro della Francia, 323 euro dell'Uk e 207 euro della Germania. Digitalizzare la Pa significa anche razionalizzare e risparmiare sulla spesa corrente per aumentare la quota degli investimenti. Per portarci ai livelli dei nostri partner europei, secondo Avenia, dovremmo almeno raddoppiare gli investimenti pubblici dell'ordine di grandezza dei 10-11 mld di euro l'anno. Investimenti che, come e' previsto nel Piano Triennale per la digitalizzazione della Pa, grazie all'effetto combinato di semplificazione dei processi, riqualificazione della spesa, riduzione degli sprechi e delle ridondanze che l'elevata frammentazione ha generato nel corso degli anni, piu' efficace contrasto all'evasione fiscale, tornano allo Stato come risparmi sulla spesa corrente da indirizzare sui progetti di innovazione. Secondo le stime del Polimi, la Pa digitale a regime puo' portare fino a 25 miliardi di euro nelle casse pubbliche, nonche' benefici anche alle imprese dell'ordine dei 25 miliardi di euro grazie alla semplificazione e snellimento dei rapporti burocratici. In tema di fondi europei, le risorse messe a disposizione dall'Europa per il settennio 2014-2020, sottolinea l'associazione, che fanno riferimento diretto all'attuazione dell'Agenda Digitale, ammontano a 3,1 miliardi di euro. Secondo gli dati pubblicati dal sito OpenCoesione (febbraio 2019) sono stati presentati 16.855 progetti, di cui conclusi sono solo il 13%, mentre i progetti in corso sono il 75% e quelli non avviati il 12%. Mancano meno di 18 mesi alla fine del 2020 e di quei miliardi stanziati da Bruxelles c'e' il rischio di bruciarne circa il 50% delle risorse: 1 miliardo circa di risorse di cui non si conosce ancora la progettualita' + 700 milioni dei progetti non ancora avviati.

16-LUG-19 12:43

NNNN

(ECO) Legge bilancio: Tria, si sente scavalcato da Salvini? "No"

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 16 lug - "No". Così il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ha risposto ai giornalisti che gli domandavano se si senta scavalcato da Matteo Salvini sulla costruzione della Legge di bilancio, dopo la convocazione delle parti sociali ieri in Viminale.

Tria partecipa a un convegno organizzato dalla Luiss e da Confindustria sul digitale.

Bab

(RADIOCOR) 16-07-19 12:45:14 (0285) 5 NNNN

(ECO) Tria: fuga cervelli all'estero ci costa 14 miliardi l'anno

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bologna, 16 lug - "Stiamo disperdendo talenti ma anche risorse, la fuga di cervelli all'estero che sta conoscendo l'Italia ci fa perdere circa 14 miliardi l'anno, poco meno dell'1% del Pil". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giovanni Tria, intervenendo a un convegno sul digitale organizzato da Luiss e Confindustria.

bab

(RADIOCOR) 16-07-19 14:20:20 (0355) 5 NNNN

(ECO) Legge bilancio: Tria, avviate le prime discussioni tecniche

Interlocuzione su digitale proseguira'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bologna, 16 lug - Sui temi relativi a digitale e innovazione "l'interlocuzione proseguira' in vista della prossima Legge di bilancio, su cui abbiamo gia' avviato le prime discussioni tecniche". Lo ha detto il ministro dell'Economia Giovanni Tria, rivolgendosi alla platea degli imprenditori presenti al convegno sul digitale organizzato da Luiss e Confindustria. "Accolgo la vostra proposta", ha affermato Tria riferendosi al piano per l'Italia proposto da Confindustria Digitale.

bab

(RADIOCOR) 16-07-19 14:29:49 (0357)PA 3 NNNN